

Nutrirsi

Gli uccelli si nutrono di alimenti diversi secondo le specie e in funzione dell'età e della stagione. Il passero è granivoro perché si nutre soprattutto di semi.

Le cince e i picchi sono insettivori.

I rapaci e gli aironi sono carnivori.

I corvidi sono onnivori.

Nella nostra regione nessuna specie si nutre prevalentemente di frutti, ma lo storno, i tordi e la ghiandaia diventano frugivori all'occasione.



Cinciarella

FISIONOMIA: è un passeriforme caratterizzato da un piumaggio, come suggerisce il nome, principalmente blu (al livello della testa e della schiena), il ventre è colorato di un giallo pallido e la sua piccola testa è bianca con tre strisce dal becco all'estremità della testa. Il becco e le zampe sono di un grigio bluastrò.

APERTURA ALARE: dai 12 ai 14 cm

LUNGHEZZA: 12 cm

PESO: dai 9 ai 12 g

HABITAT: presente soltanto in Europa, abita principalmente i boschi. Si può spesso incontrarla nei giardini in inverno mentre cerca dei semi per nutrirsi.

VOCALIZZAZIONE: possiede un vasto repertorio vocale; emette spesso dei gridi acuti, che seguono vari motivi.

ALIMENTAZIONE: si nutre principalmente di invertebrati come insetti e bruchi.

Aquila reale

FISIONOMIA: marrone scuro, con sfumature rossastre, spalle e nuca chiare. Coda lunga. Il becco e le dita sono gialli. Riflessi dorati a livello della nuca. Il periodo di muta va da inizio maggio a metà settembre.

APERTURA ALARE: femmina: 225-227cm, maschio: 188-212 cm

LUNGHEZZA DEL CORPO: femmina: 90-95 cm, maschio: 80-87 cm

PESO: femmina: 3,8-6,6 kg, maschio: 2,9-4,4 kg

HABITAT: l'Aquila è presente in tutti i continenti dell'emisfero nord. Gli adulti sono sedentari, costruiscono grandi nidi con rami che possono riutilizzare per decenni.

VOCALIZZAZIONE: l'Aquila fischia raramente e anche durante la riproduzione è difficile sentirla.

ALIMENTAZIONE: regime alimentare eclettico, si nutre di mammiferi, uccelli di media grandezza e cadaveri di animali di grandi dimensioni.

Germano reale

FISIONOMIA: è l'anatra più comune, il maschio è riconoscibile dal suo piumaggio verde brillante sulla testa e il collo, con becco giallo vivo. La femmina ha un piumaggio bruno rossastro con alternanza di piume più chiare e becco scuro. Nei due sessi si ritrova una macchia blu anche chiamata specchio alare e un doppio piumaggio efficace per proteggersi dai cambiamenti di temperatura.

APERTURA ALARE: 75-100 cm

LUNGHEZZA: circa 65 cm

PESO: da 0,8 a 1,5 kg

HABITAT: non ha la capacità di tuffarsi nell'acqua a causa della sua morfologia, quindi resta in superficie. Abita in zone umide e acque stagnanti (laghi, fiumi...). Migra durante l'inverno grazie alle sue ali potenti, capaci di affrontare lunghe distanze.

VOCALIZZAZIONE: un richiamo che non è raro udire avvicinandosi alle zone umide

ALIMENTAZIONE: onnivoro, si nutre di lumache, piccoli pesci e piante

Proteggersi

Gli uccelli sfoggiano un ricco piumaggio, di solito costituito da parecchie migliaia di piume, per proteggersi dall'acqua e dal freddo. I germani reali hanno addirittura un doppio piumaggio. I colori del piumaggio possono aiutare l'uccello a nascondersi meglio, confondendosi nell'ambiente circostante per sfuggire ai predatori. La Pernice bianca ha un piumaggio variabile che cambia nel corso delle stagioni per un buon mimetismo. Le piume favoriscono il volo e svolgono una funzione sociale e riproduttiva (livrea nuziale). In un certo numero di famiglie di uccelli, le differenze tra maschio e femmina sono molto evidenti.

Ghiandaia

FISIONOMIA: la morfologia è comune ai due sessi; si nota dalle ali nere con una porzione blu vivo alla base e dal colore grigio rosato del suo piumaggio sulla schiena e sul ventre. Il becco è scuro, corto e spesso. Inoltre, a un baffo nero sul prolungamento del becco

APERTURA ALARE: 55 cm **LUNGHEZZA:** da 34 a 36 cm **PESO:** da 140 a 150 g

HABITAT: nell'emisfero nord è presente in Europa e in Asia, nei boschi d'alta quota. La si ritrova anche nei giardini e nelle pianure in particolare nella stagione degli amori. Vola nei boschi, ma non è in grado di percorrere lunghe distanze.

VOCALIZZAZIONE: la Ghiandaia non è difficile da udire, possiede un repertorio vocale ricco ma la si può riconoscere da un verso gutturale e rauco.

ALIMENTAZIONE: è onnivora, e si prepara spesso per l'inverno nascondendo delle ghiande. I giovani si nutrono di insetti durante la loro crescita, di piccoli anfibi e di lucertole.

Mettersi al riparo

I nidi degli uccelli sono tutti costituiti da un elemento centrale concavo atto a ricevere le uova, la cui sopravvivenza dipende da un microhabitat favorevole. Sono estremamente diversificati in fatto di dimensioni, forma e struttura.

L'Aquila reale, il Merlo, il Ciuffolotto costruiscono nidi di vegetali, con rami, erbe, muschio, licheni.

Le rondini realizzano una sorta di malta composta di fango e saliva per il suo nido, che può essere utilizzato anche per diversi anni. Alcuni rapaci del genere *Falco* e molti rapaci notturni utilizzano nidi non preparati, senza materiali aggiunti.

Infine, esistono ricoveri non riproduttivi, come gli igloo scavati nella neve dal Fagiano di monte.

Mentre i nidi dei picchi, scavati nel tronco degli alberi, hanno una grande importanza ecologica perché, una volta abbandonati, sono riutilizzati da una moltitudine di abitanti della foresta.



Pernice bianca

FISIONOMIA: la Pernice bianca presenta una livrea invernale, da novembre a marzo, con un piumaggio bianco puro (tranne la coda che resta nera), che fa progressivamente largo al piumaggio nuziale primaverile. D'estate il piumaggio è barrato da sottili macchie brune e nere tranne sul ventre e sulle ali che restano bianchi. D'autunno il piumaggio è grigiastro con chiazze bianche progressivamente più estese sulle parti dorsali, mentre il ventre rimane biancastro. I maschi possiedono una caruncola rossa al disopra degli occhi più spessa rispetto alle femmine.

APERTURA ALARE: da 55 a 66 cm

LUNGHEZZA: 38 cm

PESO: da 350 a 510 g

HABITAT: questa specie è presente nelle zone subartiche dell'emisfero nord e in certe catene montuose della zona temperata. Si trova al di sopra del limite superiore del bosco, nella tundra e nelle praterie alpine coperte di sassi e di arbusti nani.

VOCALIZZAZIONE: richiamo basso e rauco.

ALIMENTAZIONE: le pernici bianche sono quasi completamente vegetariane una volta adulte, mentre i pulcini si nutrono di invertebrati. Sono ghiotte di frutti e di bacche.

Spostarsi

Gli uccelli hanno diverse tecniche di volo, come il volo planato dei grandi rapaci diurni e il volo battuto del piccione. Inoltre ci sono gli arrampicatori che si spostano sui tronchi, come i veri picchi e i rampichini, e sulle rocce, come il Picchio muraiolo. Altri possono camminare nell'acqua come gli aironi o nuotare come il Germano reale e il Cormorano. Gli spostamenti su lunghe distanze caratterizzano la vita della Rondine comune che migra in Africa australe, mentre gli spostamenti stagionali della Coturnice sono di alcuni chilometri. Quando si osserva il volo dell'Upupa, sembra di vedere una grande farfalla, per via delle ali larghe e arrotondate, disegnate di nero e di bianco. Infine alcuni uccelli volano poco o nulla e si limitano a camminare per terra come i gallinacci domestici dei nostri pollai, a seguito di selezione artificiale.



Upupa

FISIONOMIA: la morfologia è comune ai due sessi; si nota dal suo ciuffo aranciato ma soprattutto dalle ali e dalla coda a strisce nere e bianche. Ha un lungo becco grigio e arcuato.

APERTURA ALARE: da 44 a 48 cm

LUNGHEZZA:32 cm

PESO: da 55 a 80 g

HABITAT: si può spesso incontrare presso i pascoli. È possibile trovare i suoi nidi nei buchi degli alberi isolati o tra le rovine. È un uccello migratore, alle nostre latitudini si incontra durante l'estate e la primavera.

VOCALIZZAZIONE: il suo canto si compone di tre note uguali ripetute rapidamente; possiede un verso di allarme più gutturale che può sembrare quello di un corvo.

ALIMENTAZIONE: è unicamente insettivora e non si nutre che al suolo. Cerca spesso di mangiare le larve degli insetti.

Cantare e danzare

Ogni uccello è conosciuto per un insieme di vocalizzazioni che lo differenziano dalle altre specie e che, all'interno della specie, hanno funzioni precise, come segnare il territorio, segnalare un pericolo, sedurre le femmine, ecc. Tra i canti più melodiosi e complessi, quello dell'Usignolo (*Luscinia megarhynchos*), capace di imparare, riprodurre e "mixare" circa 120-260 sequenze differenti. Come le lingue umane, le vocalizzazioni degli uccelli possono anche variare da un territorio all'altro. Infine tra gli uccelli, le parate nuziali offrono esempi notevoli di comunicazione animale, come nel caso del Fagiano di monte.



Coturnice

FISIONOMIA: la Coturnice si riconosce per via del suo piumaggio grigio ma soprattutto per le barrature bianche, nere e castane presenti sui lati, per il becco, e le palpebre rosso vivo e per il bianco della gola, circondato da un cerchio di penne nere che partono dagli occhi e scendono fino al collo.

APERTURA ALARE: da 46 a 53 cm

LUNGHEZZA: 37 cm

PESO: da 410 a 720 g

HABITAT: è presente principalmente in Europa occidentale. La si incontra tra le montagne degli alpeggi delle creste sommitali, in particolare in zone esposte al sole. In inverno si ritira nella brughiera e nell'erba bassa o tra le colture a terrazza.

VOCALIZZAZIONE: è descritta come acuta e metallica.

ALIMENTAZIONE: si ciba di invertebrati e di vegetali (erbe e semi).

Ciuffolotto

FISIONOMIA: il maschio si riconosce per il suo particolare ventre rosso rosato vivo e per il suo piumaggio grigio pallido sulla schiena, mentre le femmine hanno un ventre grigio beige e una schiena brunastra. I due sessi hanno delle larghe strisce bianche sulle ali. Hanno anche una corta coda nera

APERTURA ALARE: da 22 a 26 cm

LUNGHEZZA: 15 cm

PESO: da 26 a 38 g

HABITAT: in Europa, il Ciuffolotto frequenta le campagne alberate e i boschi (in pianura e in montagna). Da noi, si osserva durante tutto l'anno.

VOCALIZZAZIONE: la sua vocalizzazione è simile a un lamento, basso e regolare.

ALIMENTAZIONE: si ciba principalmente di semi, di germogli e di frutti; esclusivamente i pulcini sono nutriti di invertebrati.

Regolo

FISIONOMIA: il Regolo è uno dei più piccoli uccelli d'Europa. La differenza tra il maschio e la femmina è una macchia di colore nella parte alta del cranio. Essa è di un giallo limone nelle femmine e di un giallo arancione nei maschi. Il restante piumaggio è di color oliva verde sulla schiena e grigio sul ventre.

APERTURA ALARE: 9 cm **LUNGHEZZA:** 9 cm **PESO:** da 5 a 7 g

HABITAT: è presente nell'emisfero nord in Europa e in Asia e nel Nordafrica. Vive nei boschi di conifere; lo si può incontrare anche nei grandi giardini e nei parchi dove vi siano delle conifere. E' in parte migratore.

VOCALIZZAZIONE: acuta e incisiva. Il canto che emette in primavera è composto anche di note alte.

ALIMENTAZIONE: il regolo è esclusivamente insettivoro, si ciba di insetti di piccola taglia come le cimici o le piccole falene notturne.

Cincia dal ciuffo

FISIONOMIA: la morfologia è comune ai due sessi; si riconosce a causa del suo ciuffo appuntito, chiazzato di nero e di bianco. La testa, come il ciuffo, possiede una macchia golare nera. Il resto del corpo ha un piumaggio bruno chiaro. Il becco e le zampe sono di un grigio bluastrò

APERTURA ALARE:

LUNGHEZZA: 12 cm

PESO: da 10 a 13 g

HABITAT: la cincia dal ciuffo è presente in Europa; vive preferibilmente nei boschi di conifere.

VOCALIZZAZIONE: la Cincia dal ciuffo ha la particolarità di avere dei versi aspri facilmente riconoscibili.

ALIMENTAZIONE: si ciba soprattutto di insetti e di ragni in estate, di semi nelle altre stagioni.

Gli uomini osservano la natura ormai da millenni, nominando numerose specie di uccelli nella loro lingua: nomi onomatopeici (*tchik-tchek, tchen-tchen, tchuik* in francoprovenzale per il Fringuello) mimano il canto o il grido dell'uccello, altri sono in relazione con il colore delle piume (*corbé gri*, per la Cornacchia grigia) e ad alcune caratteristiche molto note (*majentse du tsapelet* per la Cincia dal ciuffo). Gli uomini hanno notato una relazione di causa-effetto tra il comportamento di alcuni uccelli e le condizioni meteoclimatiche, come nel caso dei gracchi alpini e dei sordoni che scendono a valle in occasione di neviccate importanti. Hanno pure attribuito talvolta dei comportamenti di previsione dei fenomeni meteorologici, questi difficilmente verificabili: il Corvo annuncerebbe la pioggia quando vola basso, l'Aquila la neve. E infine alcuni uccelli (soprattutto notturni) hanno un ruolo premonitore nella tradizione locale, legato all'annuncio della morte o di eventi importanti.

Cornacchia grigia

FISIONOMIA: possiede un piumaggio grigio sulla schiena, sulla testa e sul ventre. La testa, la parte frontale del collo, le ali e la coda sono nere. La sua specie gemella, la Cornacchia nera (*Corvus corone*), è la più comune delle due e presenta una livrea completamente nera

APERTURA ALARE: da 84 a 100 cm

LUNGHEZZA: 54 cm

PESO: da 450 a 600 g

HABITAT: nell'emisfero nord si trova principalmente in Europa, specialmente ai margini dei boschi o tra gli alberi nelle zone agricole

VOCALIZZAZIONE: è un uccello rumoroso. Il suo repertorio vocale non è molto vario, si basa su gridi e su un gracchiare rauco e ripetuto.

ALIMENTAZIONE: onnivoro; si adegua facilmente

Corvo imperiale

FISIONOMIA: il Corvo imperiale è il più grande passeriforme del mondo. Lo si può riconoscere per via della sua taglia, ma anche per il colore del suo piumaggio totalmente nero. Più precisamente il suo corpo è interamente nero dal becco fino alle zampe.

APERTURA ALARE: da 116 a 118 cm

LUNGHEZZA: 69 cm

PESO: da 690 g a 1,6 kg

HABITAT: è presente in tutto l'emisfero nord. Il corvo è capace di vivere in ogni tipo di ambiente; nelle Alpi lo si incontra a partire dalle pianure fino ai 2500-3000 metri d'altitudine.

VOCALIZZAZIONE: si può identificare facilmente il suo verso che non ha eguali nelle nostre montagne. Oltre a essere potente, il verso è anche rauco.

ALIMENTAZIONE: il corvo imperiale è onnivoro, si ciba di tutto. È spesso alla ricerca di cadaveri di animali e si nutre anche di piccoli vertebrati o di invertebrati al suolo. Può anche mangiare le uova sterili o i pulcini nei nidi di altre specie, o anche dei pesci. Nasconde i resti di cibo.

Picchio verde

FISIONOMIA: si riconosce dal suo piumaggio verde grigio e soprattutto dalla testa di colore rosso vivo. È un picchio di grossa taglia; ha un lungo becco e un ciuffo sulla testa nero nelle femmine, nero e rosso nei maschi.

APERTURA ALARE: da 40 a 42 cm **LUNGHEZZA:** 33 cm

PESO: da 180 a 220 g

HABITAT: è presente nell'emisfero nord in Europa e in Asia ma anche nel Nordafrica. Lo si incontra nei boschi frondosi e in altitudine. Si trova anche nelle radure e nelle zone verdi in contesti urbani.

VOCALIZZAZIONE: il suo verso sembra al suo nome francoprovenzale "*piak*", è forte e composto di una stessa nota ripetuta.

ALIMENTAZIONE: si ciba principalmente di formiche e larve, che ricerca nel terreno saltellando.

Gli uomini prestano ad alcuni uccelli virtù morali e tratti di personalità, come ciò appare da alcune espressioni popolari in francoprovenzale :

geloso come un gallo

allegro come un fringuello

diritto (fiero) come un picchio

rosso come un tacchino.

Per esempio, poi, in numerose culture, il Cuculo è l'emblema dei ladri e degli approfittatori a causa della sua abitudine di parassitare i nidi altrui per riprodursi.

Fringuello

FISIONOMIA: nei fringuelli, le femmine sono meno colorate dei maschi, hanno un piumaggio bruno scuro sulla schiena e bruno chiaro sul ventre con delle strisce nere e bianche sulla coda e sulle ali. I maschi hanno una livrea in parte rossastra in parte verde. Il loro piumaggio è più diversificato, essendo grigio sulla testa, marrone sulla schiena, con comunque delle strisce bianche e nere sulle ali

APERTURA ALARE: 26 cm

LUNGHEZZA: da 14 a 16 cm

PESO: da 17 a 30 g

HABITAT: è presente in Eurasia così come nel Nordafrica; può occupare qualunque zona alberata (sia nei boschi sia in città). È un grande migratore capace di volare per grandi distanze.

VOCALIZZAZIONE: il suo verso sembra al suo nome in francoprovenzale "*tchuiik*", che ripete due o tre volte mentre emette una vocalizzazione di contatto.

ALIMENTAZIONE: il Fringuello è onnivoro, la sua alimentazione cambia in base alla stagione. In primavera e in estate è piuttosto insettivoro (si ciba di larve, invertebrati, insetti) mentre in inverno si ciba di semi.

Cuculo

FISIONOMIA: l'insieme del corpo è grigio cenere con striature più chiare. Il becco e le zampe sono piuttosto fini e corti, tipici di un insettivoro.

LUNGHEZZA: 31-39 cm

PESO: femmina : 90-120 g, maschio: 100-140 g

HABITAT: ha una vasta zona di ripartizione, dall'Europa all'Africa o all'Equatore (in inverno), in relazione con le migrazioni.

VOCALIZZAZIONE: nel maschio è grave e monotono mentre nelle femmine è a cascata. Scambi sonori esistono tra i sessi anche nei periodi di riproduzione.

ALIMENTAZIONE: insettivoro.

PARTICOLARITÀ: il cuculo è noto per sfruttare i nidi delle varie specie di passeriformi. La femmina del cuculo sorveglia discretamente le coppie della specie ospite, sceglie un nido nel

periodo della deposizione e, approfittando dell'assenza dei proprietari a questo stato della riproduzione, vi sistema il suo uovo. Allo stesso tempo, essa toglie e mangia una delle uova dell'ospite, cosicché il numero delle uova presenti nel nido resti invariato. Essa procede allo stesso modo nelle vicinanze in un certo numero di altri nidi della popolazione ospite, deponendo le sue uova ogni giorno. Il numero delle uova deposte in Europa è in media di 9 per femmina, con un massimo di 25.

Uomo - uccelli - territorio

Manipolando l'ecosistema nel corso del tempo, le comunità umane hanno modificato la loro relazione con il territorio e con gli uccelli. La caccia è un'attività molto antica: gli uccelli sono ricercati per la loro carne e per le piume che rivestono spesso un potere simbolico. Inoltre i viticoltori e gli arboricoltori entrano in conflitto con alcuni uccelli che consumano parte del loro raccolto, come ugualmente i produttori di cereali lottano contro i granivori e gli allevatori di galline contro i rapaci. È nato così un tipo di caccia detta "ai nocivi", illegale e sprovvista di

legittimità ai giorni nostri. Galline, anatre, oche, tacchini, faraone sono tutti uccelli, ma al fine di renderli atti all'allevamento, la selezione ha favorito individui incapaci di volare, dotati di una massa corporea importante e con una produzione di uova estesa nell'arco dell'anno. Altre forme di allevamento interessano i piccioni per la loro funzione di messaggeri e per la loro carne, le quaglie per le uova, i falchi per la caccia.



Fagiano di monte

FISIONOMIA: la sua morfologia differisce nei sessi. Nel maschio il piumaggio è principalmente nero con dei riflessi blu, con del bianco sulle ali e sulla coda che termina a forma di lira. Al disopra degli occhi il maschio ha delle caruncole rosse e di taglia variabile in funzione della stagione. Nelle femmine il piumaggio è bruno barrato di nero con una coda più corta rispetto a quella dei maschi.

APERTURA ALARE: da 65 a 80 cm

LUNGHEZZA: 60 cm

PESO: da 1,1 a 1,5 kg nei maschi. Inferiore al chilo nelle femmine per via del notevole dimorfismo sessuale.

HABITAT: è presente nell'emisfero nord in Europa e in Asia. Vive principalmente in montagna fino a 2300 m d'altitudine nelle Alpi in boschi di conifere.

VOCALIZZAZIONE: durante le parate nuziali, produce soffi acuti e un caratteristico rugolio grave e prolungato.

ALIMENTAZIONE: è prevalentemente vegetariano, si ciba di foglie, di germogli e di frutti di arbusti. I pulcini si nutrono di invertebrati.

Allocco

FISIONOMIA: l'adulto possiede un piumaggio bruno grigio ricoperto di macchie di un bruno scuro e chiaro. Si tratta di un piumaggio ottimale per la mimetizzazione, detto criptico, che permette all'animale di proteggersi dai predatori. Le parti ventrali sono beige chiaro striato di marrone. Il contorno degli occhi è ben rotondo e una linea più scura circonda il disco facciale e raggiunge il becco. Una parte della popolazione degli allocchi ha un piumaggio rossastro, con macchie sul ventre e sulla schiena più scure.

LUNGHEZZA: 39 cm

PESO: da 420 a 590 g

HABITAT: gli allocchi si distribuiscono in Eurasia. Abitano zone alberate aperte o semiaperte. Gli alberi sono di necessità vitale per loro, in particolare nel momento della loro nidificazione in cavità. Sono attivi di notte e difendono il loro territorio per tutto l'anno. Sono noti per la loro aggressività quando ci si avvicina al nido.

ALIMENTAZIONE: è un predatore relativamente opportunisto; il suo regime varia in funzione delle risorse della zona. La sua alimentazione si compone spesso di piccoli mammiferi, di roditori e di piccoli uccelli, ma anche di invertebrati e di piccoli molluschi ma anche di anfibi

VOCALIZZAZIONE: gli allocchi vocalizzano di frequente. Si nota facilmente la loro presenza in una zona grazie al loro canto e ai richiami.

Un equilibrio precario in costante evoluzione

In modo indiretto, l'uomo ha talvolta favorito alcune specie, come per esempio le rondini, i passeri e le cornacchie, ma molto più spesso reso precaria l'esistenza di altre specie, soprattutto uccelli delle foreste e delle zone umide, e addirittura perseguitato uccelli come il Gipeto e l'Aquila reale. Il passaggio da un sistema di irrigazione per scorrimento a un sistema di irrigazione a pioggia rappresenta ai giorni nostri una grande economia di questo capitale sempre più prezioso costituito dall'acqua. Eppure impedisce l'insediamento dell'Allodola in periodo riproduttivo. Mentre il Fagiano di monte è danneggiato in alcuni settori a causa del disturbo e delle modificazioni ambientali derivanti dalle piste di sci.





Restate con noi...

Seguiteci nella nostra sala virtuale dove potrete trovare ulteriori contenuti. Potrete anche partecipare alla raccolta dei nomi di uccelli in francoprovenzale. E non dimenticate di venirci a trovare in altre località poichè la mostra è itinerante.

Un grazie di cuore a tutte le persone che hanno collaborato alla realizzazione di questa mostra, in particolare i fotografi e gli ornitologi che hanno contribuito con immagini, nomi in francoprovenzale e informazioni diverse.

FOTOGRAFIE : Marcel Gaspoz, Roberto Vallet, Celestino Vuillermoz.

TESTI : Christiane Dunoyer, Agathe Papay.

SUPERVISIONE SCIENTIFICA : Massimo Bocca e Francine Valérie Navillod (ornitologia), Christiane Dunoyer (antropologia).

COLLABORAZIONE ALL'ALLESTIMENTO :

**Struttura biodiversità, durabilità, e aree protette - Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan dell' Assessorato opere pubbliche, territorio e ambiente
Struttura della Flora e della Fauna dell'Assessorato Agricoltura e risorse naturali.**

SPECIE ORNITOLOGICHE : collezione del Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan.

